



FEDERCHIMICA

AISPEC

Gail - Gruppo aziende industriali della lubrificazione



SOCIETÀ INTERNAZIONALE LUBRIFICANTI S.p.A.

LE ETICHETTE PER SOSTANZE E MISCELE PERICOLOSE CON IL CLP

LUBE DAY 2010

14 ottobre 2010



International Year of
CHEMISTRY
2011

Luigi ROMANELLI
S.L.I. S.p.A.



Riferimento normativo

- **Regolamento (CE) N. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio**
 - **Testo del regolamento (35 pg)**
 - All.I – Disposizioni relative alla classificazione e all’etichettatura delle sostanze e delle miscele pericolose.
 - All II – Disposizioni particolari relative all’etichettatura e all’imballaggio di talune sostanze e miscele.
 - All III – Elenco delle indicazioni di pericolo, informazioni supplementari sui pericoli ed elementi supplementari dell’etichetta.
 - All IV – Elenco dei consigli di prudenza.
 - All V – Pittogrammi di pericolo.
 - All VI – Classificazione ed etichettatura armonizzata di talune sostanze pericolose.
 - All VII Tabella di conversione dalla classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE alla classificazione secondo il presente regolamento.



Struttura dell'etichetta (art 17 del Regolamento) per sostanze o miscele pericolose

- **Nome, indirizzo, e numero di telefono del fornitore.**
- **Quantità nominale (se non indicata altrove sull'imballo).**
- **Se del caso:**
 - Pittogrammi di pericolo (vedere art 19).
 - Identificatori del prodotto (vedere art 18).
 - Avvertenze (vedere art 20).
 - Indicazioni di pericolo - H - (vedere art 21).
 - Consigli di prudenza - P - (vedere art 22).
 - Informazioni supplementari - EUH - (vedere art 25).

Lingua: quella dello stato/stati ove avviene l'immissione sul mercato; consentite etichette multilingue ma devono essere riportate le stesse informazioni.



Cosa cambia tra vecchio e nuovo ?

- Simboli -----→ **Pittogrammi** (all V del Regolamento)
- Indicazioni di rischio ----→ **Avvertenze**
[Pericolo/Attenzione] (all I)
- Frasi di rischio Rxx ---→ **Indicazioni di pericolo**
Hxxx (all III) **e/o**
Indicazioni supplementari
EUHxxx (all II)
- Consigli di prudenza Sxx ----→ **Consigli di prudenza**
Pxxx (all IV)

Esempio 1 – ANTIGELO old



**NOCIVO
HARMFUL
NOCIF**

**Contiene glicole etilenico.
Contains ethylene glycol.
Contient éthylène-glycol.**

**R22 Nocivo per ingestione.
R22 Harmful if swallowed.
R22 Nocif en cas d'ingestion.**

**S2 Conservare fuori della portata dei bambini.
S2 Keep out of the reach of children.
S2 Conserver hors de portée des enfants.**

S46 In caso di ingestione, consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

S46 If swallowed, seek medical advice immediately and show this container or label.

S46 En cas d'ingestion, consulter immédiatement un médecin et lui montrer l'emballage ou l'étiquette.



Esempio 1 – ANTIGELO new



ATTENZIONE

H302 : Nocivo se Ingerito

Harmful if swallowed

P301+P312 : IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere:
contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

IF SWALLOWED: Call a POISON CENTER or doctor/
physician if you feel unwell

P264 : Lavare accuratamente dopo l'uso

Wash thoroughly after handling

P270 : Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

Do not eat, drink or smoke when using this product

P330 : Sciacquare la bocca

Rinse mouth

P501 : Smaltire il prodotto/recipiente in

Dispose of contents/container to

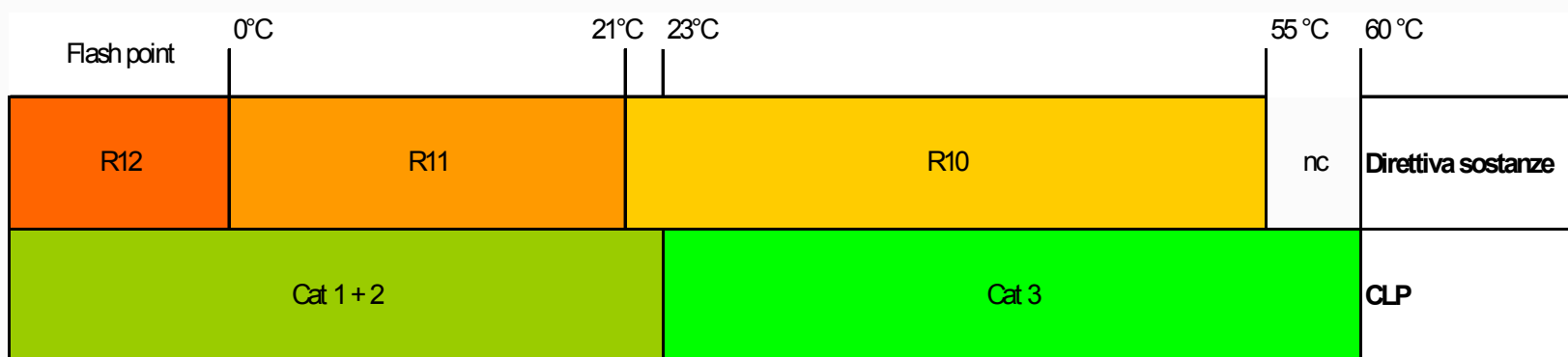
Tossicità acuta : Categoria 4

Esempio 2 – Liquidi infiammabili

Criteria di classificazione dei liquidi infiammabili (tabella 2.6.1 del Regolamento)




Categoria	Criteri
1	Punto di infiammabilità < 23°C e punto iniziale di ebollizione ≤ 35°C
2	Punto di infiammabilità < 23°C e punto iniziale di ebollizione > 35°C
3	Flash point ≥ 23 °C e ≤ 60 °C (1)

(1) Ai fini del presente regolamento, i gasoli, i carburanti diesel e gli oli da riscaldamento leggeri il cui punto di infiammabilità è compreso tra ≥ °C e ≤ 75 °C possono essere considerati come appartenenti alla categoria 3



Esempio 2 – Liquidi infiammabili

Liquidi infiammabili - Elementi dell'etichetta (tabella 2.6.2)

Classificazione	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3
Pittogrammi			
Avvertenza	Pericolo	Pericolo	Attenzione
Indicazione di pericolo	H224: Liquido e vapore altamente infiammabili	H225: Liquido e vapore facilmente infiammabili	H226: Liquido e vapore infiammabili
Consiglio di prudenza - Prevenzione	P210	P210	P210
	P233	P233	P233
	P240	P240	P240
	P241	P241	P241
	P242	P242	P242
	P243	P243	P243
	P280	P280	P280
Consiglio di prudenza - Reazione	P303+P361+P353 P370+P378	P303+P361+P353 P370+P378	P303+P361+P353 P370+P378
Consiglio di prudenza - Conservazione	P403+P235	P403+P235	P403+P235
Consiglio di prudenza - Smaltimento	P501	P501	P501



Esempio 3 – Idrocarburi con viscosità a 40°C < 20,5 mm²/s

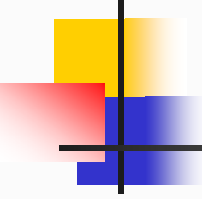
Categoria di pericolo per la tossicità in caso di aspirazione (tabella 3.10.1)

Categoria	Criteri
1	<p>Sostanze di cui è accertato che presentano pericoli di tossicità per l'uomo in caso di aspirazione o che devono essere considerati tali.</p> <p>Una sostanza è classificata nella categoria 1 :</p> <p>(a) se esistono dati attendibili e di qualità basati su sperimentazioni eseguite sull'uomo,</p> <p>o</p> <p>(b) se è un idrocarburo con viscosità cinematica, misurata a 40°C, non superiore a 20,5 mm²/s.</p>

Esempio 3 – Idrocarburi con viscosità a 40°C < 20,5 mm²/s

Tossicità in caso di aspirazione - Elementi dell'etichetta (tabella 3.10.2)

Classificazione	Categoria 1	
Pittogrammi		
Avvertenza	Pericolo	
Indicazione di pericolo	H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie	
Consiglio di prudenza - Prevenzione		
Consiglio di prudenza - Reazione	P301+P310 P331	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico NON provocare il vomito
Consiglio di prudenza - Conservazione	P405	Conservare sotto chiave
Consiglio di prudenza - Smaltimento	P501	Smaltire il prodotto/recipiente in



Esempio 3 – Idrocarburi con viscosità a 40°C < 20,5 mm²/s

- Caso particolare : OLIO ISO 22
- Per la normativa il campo di accettabilità va da 19,8 a 24,2 mm²/s
- A seconda del lotto produttivo una interpretazione rigida porta a dover etichettare delle confezioni e delle altre no sullo stesso prodotto.
- Forse è meglio mettere i limiti minimi di capitolato a 21.